



Il consumo di ALCOL nell'ASL AL: i dati 2011-14 del sistema di sorveglianza PASSI

Consumo di alcol

Nell'ASL AL il 60% degli intervistati dichiara di essere bevitore ¹ (56% in Piemonte e 55% in Italia).

Il 19% degli intervistati può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio* o perché fa un consumo abituale elevato o perché bevitore fuori pasto o bevitore *binge**** oppure per una combinazione di queste tre modalità (18% in regione e 17% a livello nazionale).

¹ persona che ha consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica (una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore).

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ASL AL	
- Consumo a maggior rischio*	19%
- Consumo abituale elevato **	5%
- Consumo fuori pasto	9%
- Consumo <i>binge</i> ***	10%

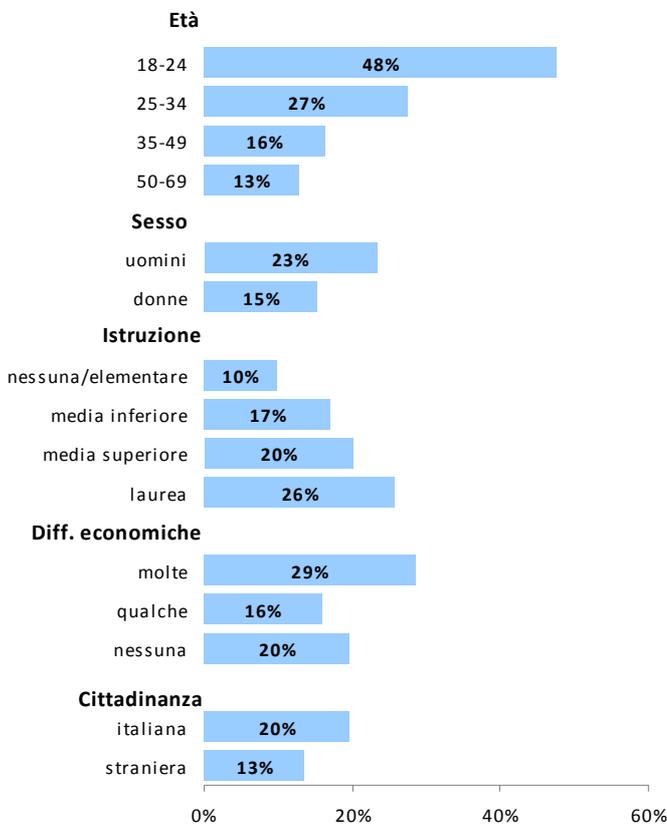
*consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

*** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

Bevitori a maggior rischio Prevalenze e caratteristiche socio-demografiche ASL AL 2011-14

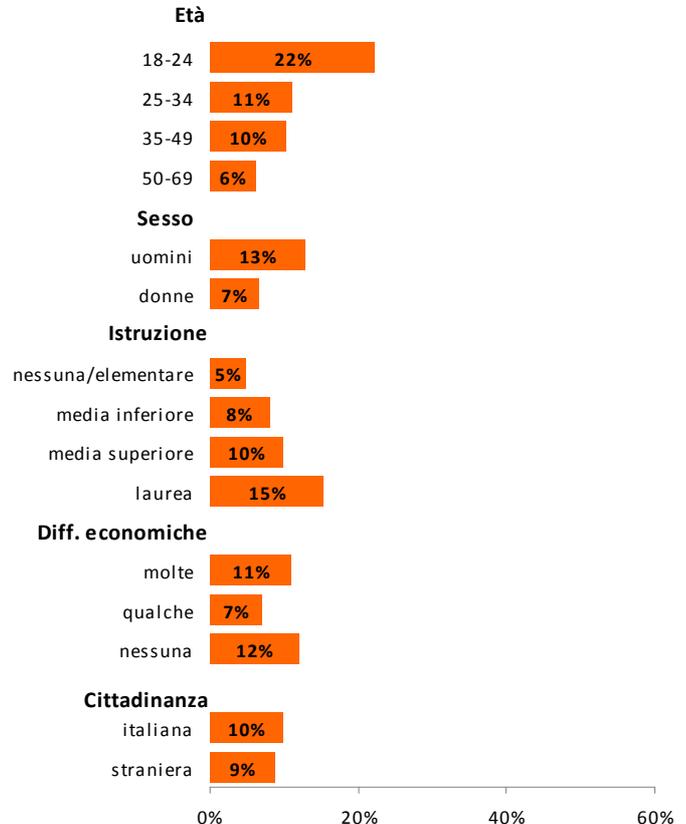
Totale: 19,3 % (IC 95%: 17,2% - 21,7%)



Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età, il sesso maschile e con la presenza di molte difficoltà economiche.

Bevitori binge Prevalenze e caratteristiche socio-demografiche ASL AL 2011-14

Totale: 9,7% (IC 95%: 8,1% - 11,5%)



Il consumo binge è significativamente associato al genere maschile e alla fascia di età più giovane (18-24 anni vs. 35-49 e 50-69).

Consumo di alcol a maggior rischio per regione di residenza PASSI 2011-14°



dati standardizzati

Consumo binge di alcol per regione di residenza PASSI 2011-14°



dati standardizzati

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nell'ASL AL il 15% degli intervistati riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol².

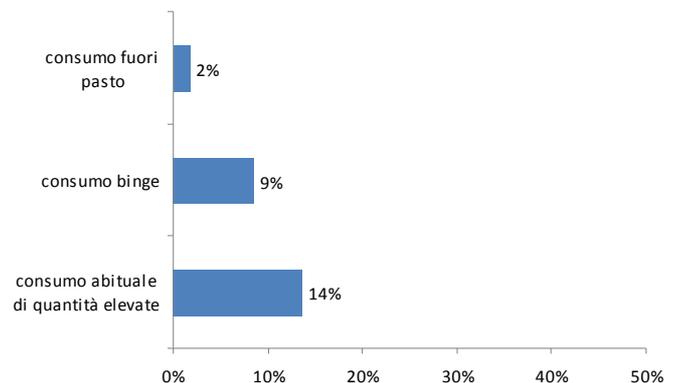
L'attenzione del personale sanitario è rivolta prevalentemente ai consumatori abituali di elevate quantità di alcol e ai bevitori binge: ricevono il consiglio di bere meno³ rispettivamente il 14% e il 9%.

La percentuale di bevitori a maggior rischio che ha ricevuto il consiglio di limitare il consumo è del 6%, dato sovrapponibile al valore regionale e nazionale.

² il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

³ il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

Categorie di persone con un consumo a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da un operatore sanitario Percentuali per tipo di consumo ASL AL 2011-2014



Alcol e guida

Nella ASL AL, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato un'auto o una moto negli ultimi 12 mesi, l'8% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche, dato in linea con quello regionale e del pool nazionale (9%).

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (11% vs. 4% delle donne) e dai soggetti con molte difficoltà economiche (20% vs. 6%), senza differenze statisticamente significative per cittadinanza, età e livello di istruzione.

In Italia non si osservano differenze tra le Regioni anche se si riscontra una maggiore diffusione di questa abitudine in alcune aree settentrionali e del centro.

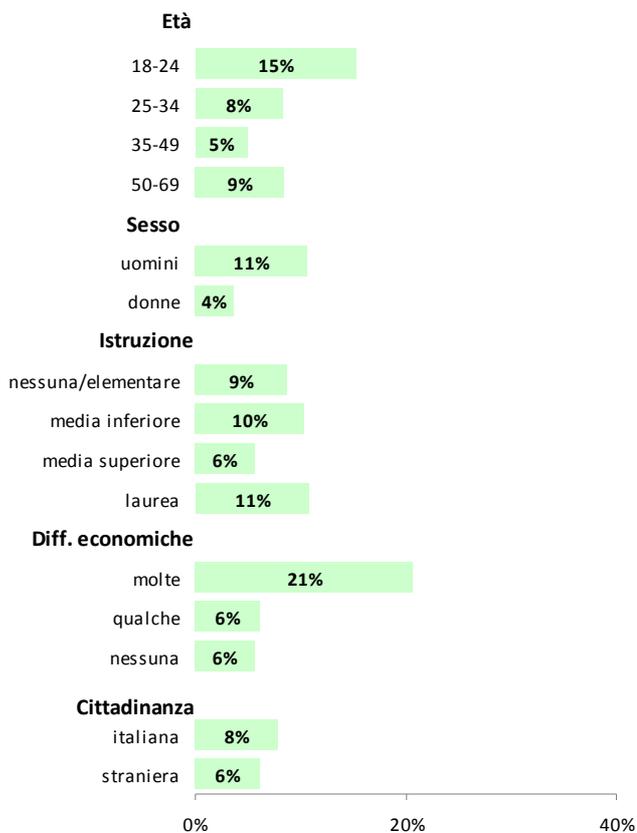
Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi Per regione di residenza PASSI 2011-14°



dati standardizzati

Guida sotto l'effetto dell'alcol
Prevalenze e caratteristiche socio-demografiche
 ASL AL 2011-14

Totale: 7,9 % (IC 95%: 6,1% - 10,1%)



Controlli delle Forze dell'Ordine e etilotest

Il 38% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi un controllo da parte delle Forze dell'Ordine (34% in Piemonte e in Italia), in media di essere stato fermato due volte.

Tra chi è stato fermato, il 16% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest (14% in regione e 11% nel pool di ASL nazionale).

Questa percentuale sale nelle fasce di età più giovani: 35% dei 18-24enni vs. 11% dei 35-49 e 50-69enni.

Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi per regione di residenza
 PASSI 2011-14°



dati standardizzati

Conclusioni

Nella ASL AL sei intervistati su dieci consumano bevande alcoliche. Si stima che quasi un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. Questo comportamento appare più diffuso in giovane età, nel genere maschile e in presenza di difficoltà economiche.

Poco più di un operatore sanitario su dieci si è informato rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti e il consiglio di limitarne l'assunzione viene dispensato prevalentemente ai consumatori abituali di elevate quantità.

Una piccola, ma consistente quota di guidatori intervistati, meno di uno su dieci, riferisce di guidare sotto l'effetto dell'alcol. Meno di quattro guidatori su dieci dichiarano di essere stati fermati dalle Forze dell'Ordine; i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi nella ASL AL, a livello regionale e ancora meno in Italia.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta.

L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati sono trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Nella ASL AL, nel quadriennio 2011-2014, sono state effettuate 1190 interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo tecnico PASSI ASL AL: E. Bagna, I. Bevilacqua, F. Casalone, M. De Angeli, C. Degiovanni, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, R. Iseppi, D. Lomolino, T. Marengo, M. Montali, D. Novelli, O. Panizza, R. Prosperi, B. Rondano, E. Simonelli, G. Solia, D. Tiberti.